

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Delibera Commissario Straordinario

Proposta N. 44

Oggetto: NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE CONCORSO PUBBLICO

VISTA la L.R. n. 64 del 18 luglio 1950 - Istituzione in Sicilia dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino - e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 relativo al riconoscimento di questo Istituto quale Ente di Ricerca della Regione Siciliana;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 107 del 1 ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010 con le quali è stato approvato il Regolamento di Organizzazione;

VISTO l'art. 16 della L.R. n. 25 del 24 novembre 2011 che estende le competenze dell'ente al settore oleario attribuendogli la nuova denominazione di Istituto Regionale del Vino e dell'Olio;

VISTO il D.P. 10 gennaio 2023, n. 6, di revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto regionale del Vino e dell'Olio (I.R.V.O.) e di nomina del Dott. Antonino Giannettino, quale Commissario Straordinario dell'I.R.V.O., con i poteri di Presidente e del Consiglio di Amministrazione, fino all'insediamento degli organi ordinari di Amministrazione;

VISTA la nota 4 settembre 2023, assunta al prot. n. 7001/I.R.V.O. del 04/09/2023, con la quale il Dott. Antonino Giannettino ha rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili dall'incarico conferito con D.P. 10 gennaio 2023, n. 6;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 419/Area 1/S.G. con il quale il Prof. Ing. Salvatore Barbagallo è nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 327 dell'11/10/2024, con la quale l'avv. Giuseppa Mistretta, Funzionario avvocato della Regione Siciliana, viene nominata Commissario straordinario dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio (I.R.V.O.), con i poteri di Presidente e del Consiglio di Amministrazione fino all'insediamento degli organi ordinari di amministrazione, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, di cui alla nota 11 settembre 2024, prot. n. 7695/GAB, e relativi atti acclusi, come integrata dalla nota 18 settembre 2024, prot. n. 7950/Gab;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 524/Serv.1°/SG, con il quale l'Avv. Giuseppa Mistretta, funzionario avvocato della Regione Siciliana, è nominato Commissario Straordinario dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio, con i poteri di Presidente e del Consiglio di amministrazione fino all'insediamento degli organi ordinari di amministrazione;

VISTA la Delibera del C. S. n. 12 del 6/12/2024 con la quale viene approvato e sottoscritto il protocollo di intesa fra il Dipartimento regionale della Funzione pubblica e l'Istituto regionale del Vino e dell'Olio, avente ad oggetto l'assegnazione del Dott. Vito Bentivegna quale Direttore generale dell' IRVO;

VISTA la Delibera del C. S. n. 13 del 10/12/2024 con la quale il Dott. Vito Bentivegna, dirigente di terza fascia del Ruolo Unico della Regione Siciliana in assegnazione temporanea all'IRVO giusto DDG n. 5787 del 10 dicembre 2024, viene nominato Direttore generale dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio, per la durata di anni tre, decorrenti dalla presa di servizio, nel rispetto della vigente disciplina;

CONSIDERATO che lo stesso ha preso servizio in data 10/12/2024, giusto protocollo 10741/2024;

VISTA la delibera del C.S. n. 14/2024 con la quale è stato approvato il relativo contratto individuale di lavoro;

VISTO il Regolamento Interno di Contabilità approvato con delibera commissariale n. 3 dell'11 settembre 2019 e approvato dalla Giunta di Governo con delibera n. 54 del 13 Febbraio 2020;

VISTA la delibera del Commissario Straordinario n. 16 del 27/12/2024 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione triennale 2025-2027;

VISTA la nota 11418/2024 con la quale il predetto provvedimento è stato trasmesso all'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca;

VISTE le delibere commissariali 4/2025, 13/2025 e 22/2025 che apportano variazioni al predetto bilancio;

VISTA la delibera commissariale n. 21 del 19 giugno 2025 di approvazione del bando di concorso;

VISTA la delibera n.26 del 23 luglio 2025 di integrazione del bando di concorso;

CONSIDERATO che il suddetto bando è stato pubblicato sul sito INPA e sito dell'Istituto per consecutivi giorni 30, scaduti il 27 luglio 2025;

VISTA la delibera commissariale n. 28 del 7 agosto 2025, di approvazione delle linee generali interne, propedeutiche alla nomina della commissione esaminatrice;

DATO ATTO CHE occorre procedere alla nomina della commissione esaminatrice per il concorso di cui all'oggetto, al fine di procedere, preliminarmente, come previsto dall'art. 7.1 del richiamato Bando di concorso, all'espletamento della prova preselettiva, previo conferimento incarico a società specializzata nel settore;

VISTO l'articolo 35, comma 3, lettera e), del D. Lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii, che prevede i principi per la composizione delle commissioni di concorso, che devono essere formate da esperti di provata competenza nelle materie oggetto di selezione, scelti tra funzionari della amministrazione, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;

PRESO ATTO dell'art. 35-quater, comma 1, lett. d), che stabilisce che le amministrazioni possono prevedere che le commissioni siano integrate da esperti in valutazione delle competenze e selezione del personale;

VISTO l'art. 57 – “Pari opportunità” - del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla Legge n. 215/2012 ed in particolare i commi 1 e 1 bis, che prevedono, in particolare, che:

- Le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, riservino alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, fermo restando il principio di cui all'articolo 35, comma 3, lettera e); in caso di quoziente frazionario, si procede all'arrotondamento all'unità superiore qualora la cifra decimale sia pari o superiore a 0,5 e all'unità inferiore qualora la cifra decimale sia inferiore a 0,5;
- L'atto di nomina della commissione di concorso sia inviato, entro tre giorni, alla consigliera o al consigliere di parità nazionale ovvero regionale, in base all'ambito territoriale dell'amministrazione che ha bandito il concorso, che, qualora ravvisi la violazione delle disposizioni contenute nel comma 1, lettera a), diffida l'amministrazione a rimuoverla entro il termine massimo di trenta giorni;

VISTO l'avviso pubblico del 3 settembre 2025, per l'acquisizione di candidature per la nomina dei componenti esperti esterni della commissione esaminatrice relativa al concorso pubblico approvato con delibera commissariale n. 21/2025 e integrato con delibera n. 26/2025 per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 12 unità da inquadrare nelle aree assistenti e funzionari, regolate dal contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, triennio giuridico ed economico 2019 – 2021.

VISTE ed esaminate le candidature pervenute, dei candidati: Dott.ssa Cinzia Caggia, dott.ssa Giuseppina Lucia Nigro, dott.ssa Elisabetta Nicolosi, Dott. Antonino Pisciotta e dott. Giuseppe Gabriele Finocchiaro, in conformità alle indicazioni di cui alle linee guida approvate con la delibera commissariale n. 28/2025;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere alla nomina della commissione esaminatrice della procedura di concorso in oggetto nella seguente composizione.

CONSIDERATO che la nomina della commissione è condizionata alla verifica, per i membri della commissione, dell'assenza a carico degli stessi delle cause di incompatibilità alla copertura del ruolo previste dalla normativa vigente e da cause di conflitti di interesse, anche potenziale, con i candidati ammessi alla procedura concorsuale;

CONSIDERATO, altresì, che tale verifica è effettuata nel periodo antecedente alla seduta di insediamento o all'atto della medesima, prima dell'inizio dei lavori, determinando, in caso positivo, la decadenza del commissario interessato;

CONSIDERATO necessario acquisire prima della prima seduta, le relative autorizzazioni dagli enti di appartenenza, nel caso di lavoratori dipendenti di pubbliche amministrazioni, come previsto dall'art. 53 comma 6 e seguenti del D.Lgs. n. 165/2001;

RITENUTO, altresì, di individuare un segretario verbalizzante della commissione nella persona;

VISTA la legge n. 56/2019, ed in particolare l'articolo 3, comma 13, in base al quale gli incarichi di presidente, membri e segretario delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per l'accesso a un pubblico impiego si considerano attività di servizio a tutti gli effetti di legge, qualunque sia l'amministrazione che li ha conferiti. “Le regioni e le province autonome, gli enti locali e gli enti diversi dalle amministrazioni dello Stato, nell'esercizio della propria autonomia, possono recepire la disciplina dei compensi prevista dal presente comma. All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”.

VISTO il d.p.c.m. 24 aprile 2020;

VISTO il D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, di modifica del Regolamento dei pubblici concorsi di cui al D.P.R. n. 487/1994, ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lett. r) e s) di modifica dell'articolo 18 e

18-bis del citato d.p.r., in forza dei quali i compensi per i componenti interni ed esterni delle commissioni e delle sottocommissioni di concorso e per i comitati di vigilanza e le segreterie dei concorsi si determinano nei limiti delle disponibilità finanziarie del bilancio dell'ente in ordine alla possibilità di remunerare i componenti, siano essi interni o esterni;

CONSIDERATO opportuno procedere, contestualmente alla nomina, alla determinazione dei compensi per i componenti esterni e interni della commissione d'esame da nominare, trattandosi di procedura concorsuale per profili professionali diversi, anche se in presenza di un'unica commissione esaminatrice.

ACQUISITO il parere favorevole ed il visto di legittimità da parte del Direttore Generale dell'Ente.

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, di

1. NOMINARE, la commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 12 unità, come da bando pubblico approvato con delibera commissariale n. 21/2025 ed integrato con delibera commissariale n. 26/2025 nelle persone di:

- Dott. Vito Bentivegna – direttore generale dell'IRVO – componente interno Presidente.
- Prof.ssa Cinzia Caggia: professore ordinario di Microbiologia agraria, leader del gruppo di microbiologia agraria presso il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università degli Studi di Catania (UNICT) – componente esperto esterno.
- Prof. aggr. Avv. Giuseppina Lucia Nigro: avvocato - ricercatore confermato di diritto commerciale, settore disciplinare ius04, presso l'Università di Catania, Dipartimento Seminario Giuridico – componente esperto esterno.
- Professore associato Dott.ssa Elisabetta Nicolosi- Settore Scientifico Disciplinare AGRI-03/A - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree. In servizio presso l'Università degli Studi di Catania - Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) – componente esperto esterno.
- Professore Ordinario Dott. Antonino Pisciotta presso il Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Forestali (SAAF) dell'Università degli Studi di Palermo– componente esperto esterno.

2. NOMINARE inoltre, quale segretario verbalizzante dei lavori della commissione, non componente, la dott.ssa Cristina Di Patti, istruttore direttivo C9, del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana, in atto componente dell'Ufficio di diretta collaborazione dell'assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.

3. SUBORDINARE la validità delle suddette nomine alla verifica dell'insussistenza delle cause di incompatibilità e conflitti di interesse previste dalla normativa vigente in materia;

4. TRASMETTERE il presente provvedimento entro tre giorni, alla consigliera o al consigliere di parità nazionale ovvero regionale, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 57 del D.lgs. 165/2001;

5. DETERMINARE ai sensi degli articoli 18 e 18-bis del d.p.r. n. 487/1994, il compenso dei componenti della commissione, ove dovuto, secondo i canoni generali richiamati in premessa, secondo i seguenti criteri:

- tenuto conto che trattasi di profili professionali diversi, il compenso base, per ciascun componente della commissione esaminatrice, è pari ad € 2.500,00. Il suddetto compenso può essere

ridotto proporzionalmente in ragione della disponibilità di bilancio e, per i componenti interni, nei limiti di legge sulla spesa del personale, con l'osservanza dei vincoli specifici per determinate tipologie di spesa, quali quello per il personale (art. 1, comma 557-quater della legge n. 296/2006) e per il trattamento accessorio (art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017).

- Non è previsto alcun compenso integrativo per ciascun candidato esaminato o elaborato corretto;
- Al segretario verbalizzante è riconosciuto il compenso base di € 1.500,00. Il suddetto compenso può essere ridotto proporzionalmente in ragione della disponibilità di bilancio e, per i componenti interni, nei limiti di legge sulla spesa del personale, con l'osservanza dei vincoli specifici per determinate tipologie di spesa, quali quello per il personale (art. 1, comma 557-quater della legge n. 296/2006) e per il trattamento accessorio (art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017).
- Ai componenti delle commissioni esaminatrici provenienti da altre sedi o da altri Enti o Pubbliche Amministrazioni spetta altresì il rimborso delle spese secondo quanto stabilito dai rispettivi Regolamenti.
- Ai componenti supplenti e ai componenti che cessano dall'incarico di componente i compensi base sono dovuti in misura proporzionale al numero delle sedute di commissione cui hanno partecipato, ai sensi di legge.
- L'Istituto, come previsto nel bando di concorso, si riserva la possibilità di nominare componenti esperti in informatica e nella lingua inglese o di altri componenti, qualora sia necessario accertare le conoscenze del candidato in materie di tipo specialistico. Ai membri aggiunti è dovuto il compenso base previsto ridotto nella misura del 50%.

DI PUBBLICARE:

- il presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'ente, nella Sezione dedicata al concorso di cui all'oggetto;

La presente delibera sarà trasmessa all'organo di vigilanza e verrà pubblicata sul sito istituzionale ai sensi delle vigenti disposizioni in merito alla pubblicità e trasparenza nella P.A.

Il Segretario

Paola Maria Catanzaro

Il Commissario Straordinario

Giuseppa Mistretta

documento firmato digitalmente